

malattia; nel settimo non ne comparve assolutamente alcuno.

Diverse volte ho ripetuta la medesima esperienza, e mi ha dato de' risultati qualche poco differenti. Ho trovato che alcune Vipere, in particolare le più grosse, potevano ammazzare fino a dieci o dodici piccioni. E se mai esse sono molto stizzate nelle prime morsicature, le ultime sono meno pericolose, come me ne sono accertato con reiterati esperimenti.

Ella è dunque una verità di fatto, da me più volte sperimentata, che le prime morsicature raddoppiate di una medesima Vipera sono quasi egualmente pericolose, e che la Vipera più stizzata, cagiona col suo mordere una malattia più grave.

Quest' ultima verità potrebbe in qualche modo spiegare gli erronei esperimenti di Charas sul veleno della Vipera. Egli era di parere contro il famoso Rēdi, come si è potuto veder di sopra, che il veleno della Vipera non consisteva in altro che nella rabbia di quest' animale, ed egli fece un grandissimo numero di esperienze per sostenere la sua ipotesi.

E' cosa naturale il pensare, che la Vipera più irritata doveva produrre una più grave malattia, e meno irritata, dovea produrne una minore. Ma per ricavare qualche conseguenza certa da quest' osservazione, sarebbe stato mestieri assicurarsi da prima, se il grado della malattia, ovvero la forza del veleno era in proporzione della rabbia dell' animale: esperienza difficilissima, e forse impossibile nel volerla ben eseguire; nè questo
sa-